



COMUNE DI LOSONE

Messaggio municipale no. 033 al Consiglio comunale di Losone:

Domanda di credito di Fr. 68'000.-- per la posa di soffitti ribassati e la sostituzione dei corpi illuminanti degli uffici al PT e al 1° piano della Casa comunale

Losone, 2 giugno 2009

Commissione designata: Commissione opere pubbliche

Egregio signor Presidente,
Egregi signori Consiglieri,

con il presente messaggio il Municipio sottopone per approvazione al Consiglio comunale la richiesta di credito di Fr. 68'000.-- per la posa di soffitti ribassati e la sostituzione dei corpi illuminanti degli uffici al piano terreno (PT) e al 1° piano della Casa comunale.

1. Istoriatò

La casa comunale è stata costruita ca. 100 anno or sono.

Fin verso gli anni 1970 l'edificio ospitava la scuola elementare di Losone e l'Ufficio del segretario comunale.

Nell'immediato dopoguerra l'evoluzione demografica del Comune di Losone ha subito un'impennata tale da dover obbligare l'Autorità comunale a trovare delle soluzioni per poter far fronte alla necessità di spazi per l'educazione scolastica e per l'Amministrazione comunale.

Provvisoriamente gli attuali prefabbricati esistenti in Via Cesura erano allora stati posati appositamente per ospitare alcune sezioni di scuola elementare, in attesa della costruzione dell'attuale Centro scolastico comunale portata a termine nel 1974.

La Casa comunale ospita ora parte dell'Amministrazione comunale, un apparato che negli ultimi 2-3 decenni ha dovuto essere potenziata per far fronte alle accresciute necessità.

Nel 1996, nell'ambito della costruzione dei nuovi magazzini comunali, si è optato per inserire nello stesso edificio anche l'Ufficio tecnico.

A tutt'oggi la Polizia comunale è ancora ubicata in un prefabbricato, mentre l'Ufficio istituzioni sociali è stato dislocato nel vecchio edificio che un tempo era stato occupato dall'Associazione dell'Archivio storico.

2. La struttura della casa comunale

Nel corso degli anni ultimi 2 decenni la Casa comunale ha subito alcuni adattamenti per renderla più agevole.

Nel 1993 è stata completamente rifatta la Sala del Consiglio comunale.

Nel 2002 sono stati sostituiti i serramenti e le persiane. Le vecchie finestre, ancora originali della costruzione, non avevano più una chiusura ottimale ed erano dotate di vetri semplici. I nuovi serramenti, con vetri doppi, permettono un risparmio energetico. Parallelamente si è proceduto a un tinteggio completo dell'edificio esterno e al tinteggio degli uffici.

Nel 2004 l'archivio amministrativo, per questioni di spazio, è stato trasferito in un locale seminterrato della ex Scuola dell'infanzia e il locale occupato a questo scopo al 2° piano della Casa comunale è stato trasformato in sala riunioni.

Per quanto riguarda l'accesso alla Casa comunale da parte di utenti disabili (ascensore), occorre precisare che il 1. febbraio 2005 è entrata in vigore la modifica dell'art. 30 e il nuovo art. 55 della Legge edilizia cantonale che stabiliscono l'obbligo delle misure necessarie a garantire l'accesso ai disabili negli edifici e impianti destinati al pubblico di proprietà di Cantoni, Comuni e altri Enti preposti a compiti cantonali e comunali, rispettivamente i previsti tempi di adempimento. L'art. 55 prevede infatti che le condizioni fissate dall'art. 30 dovranno essere adempiute entro 7 anni dall'entrata in vigore della norma, ossia entro il 1. febbraio 2012.

Oltre al predetto aspetto, attualmente, sono ancora due gli elementi critici di questo edificio:

- l'illuminazione degli uffici, insufficiente per un simile ambiente di lavoro;
- il riscaldamento elettrico, con alcune stufe ad accumulazione vecchie e mal funzionanti e con un costo energetico elevato.

3. L'illuminazione attuale

L'art. 3 dell'Ordinanza federale concernente la legge sul lavoro (OLL3) stabilisce che:

- i locali, i posti di lavoro e i passaggi all'interno e all'esterno degli edifici devono essere provvisti di un'illuminazione naturale o artificiale sufficiente, adeguata al loro scopo,
- i locali di lavoro devono essere rischiarati naturalmente e provvisti di un'illuminazione artificiale che possa assicurare condizioni di visibilità adeguate al genere e alle esigenze del lavoro (uniformità, abbagliamento, colore della luce, spettro cromatico),
- i locali privi d'illuminazione naturale possono essere adibiti a posti di lavoro solamente qualora siano stati adottati provvedimenti edilizi e organizzativi tali da soddisfare complessivamente le esigenze d'igiene.

Nel bollettino UCSFM N. 710.250i edito dal Segretariato di Stato dell'economia (SECO) sono contenute alcune indicazioni sul tema "Lavoro e salute" concernenti l'ordinanza federale citata in precedenza.

Tra queste viene trattato anche il tema della luce nell'ambiente di lavoro.

L'ergonomia di un posto di lavoro si ripercuote sulla qualità e la quantità del lavoro. Risiede quindi anche nell'interesse dei datori di lavoro allestire i posti di lavoro in modo ottimale dal punto di vista ergonomico.

Il benessere richiede quindi una luce naturale sufficiente e vista sull'esterno. Di conseguenza, i posti di lavoro saranno sistemati possibilmente vicino alle finestre. Inoltre, deve esserci un'illuminazione artificiale corrispondente ai compiti da svolgere.

Gli uffici della Casa comunale, fatto salvo per la sala del Consiglio comunale e la sala riunioni al 2° piano, hanno un'altezza di ca. 3.70 metri e sono illuminati con corpi illuminanti al neon, in parte applicati al soffitto e in parte ribassati.

Nel corso dell'autunno dello scorso anno è stata effettuata un'analisi gratuita sulla situazione dell'illuminazione di questi uffici in funzione dei posti di lavoro.

Lo stato dei corpi illuminanti è di vario tipo e modello, con aggiunte e/o modifiche effettuate durante più adeguamenti nel corso degli anni.

Non poche volte la resa luminosa delle lampade è stata misurata in 200lux, mentre che il valore medio dovrebbe essere di 500lux.

In sostanza, lo stato delle lampade in numerosi casi è precario e non riflette la qualità di vita-lavoro che si dovrebbe disporre e offrire al giorno d'oggi in simili ambienti di lavoro. L'illuminazione va di pari passo con lo stato delle superfici riflettenti (soffitti e pareti) che in molti casi è decisamente pessimo: il bianco è sparito da tempo ed ha lasciato il posto ad un grigio con sfumature sia verso tonalità più chiare ma sia anche verso toni scuri che certamente peggiora l'efficacia e la resa dell'illuminazione. Oltre a ciò, i soffitti presentano fessure e distacco dell'intonaco sia nelle zone di allacciamento delle lampade sia su superfici libere.

4. Il riscaldamento

Nell'ambito del progetto della costruzione delle centrali di teleriscaldamento a legna, è previsto l'allacciamento di principio della Casa comunale a questa rete di riscaldamento: ovviamente per fare ciò bisognerà predisporre gli adeguati accorgimenti per poter utilizzare dei corpi riscaldanti funzionanti ad acqua (termosifoni o altro). Per tale ragione, la soluzione di questo aspetto è per il momento in attesa degli sviluppi del citato progetto.

5. Possibile soluzione e costo per l'illuminazione

In funzione della tipologia dei locali, molto alti, la soluzione migliore consiste nel posare dei soffitti ribassati incorporando negli stessi i corpi illuminanti, analogamente a quanto adottato per la sala del Consiglio comunale.

Questa soluzione, oltre che dal profilo estetico, contribuirebbe a rendere gli uffici convenientemente illuminati in funzione del loro utilizzo (uffici amministrativi).

Tale soluzione permetterebbe in futuro una buona modularità in quanto anche se i locali dovessero essere attribuiti ad altri scopi, con differente ripartizione degli uffici, basterebbe adattare di conseguenza i soffitti ribassati.

Il costo di questo intervento, che verrebbe attuato in tutti gli uffici al PT e al 1° piano, è riassunto come segue (IVA inclusa):

Opera	Costo
Soffitti ribassati	Fr. 33'685.85
Corpo illuminanti	Fr. 25'935.90
Tinteggio	Fr. 7'958.30
	Fr. 67'581.05

E' stata inoltre valutata l'alternativa, scartata però dal Municipio, di posare solamente nuovi corpi illuminanti ribassati, procedendo alla sistemazione delle crepe e del tinteggio anche dei soffitti, per un costo preventivato in ca. Fr. 59'170.--.

A mente del Municipio questa soluzione, seppur più economica, non permette di raggiungere un risultato che migliori in modo tangibile anche la qualità dell'ambiente in generale e non solo specifica dell'illuminazione.

6. CONCLUSIONI

E' tutt'ora in corso lo studio per l'aggregazione dei Comuni del Circolo delle Isole.
Non è però ancora dato a sapere quando lo stesso giungerà a termine, quando avrà luogo la consultazione popolare e neppure che tipo di scelta verrà decisa dai cittadini votanti (aggregazione sì, aggregazione no).

Il Municipio ritiene che in ogni caso, a dipendenza dell'esito di questo studio, l'attuale Casa comunale dovrà ancora fungere per diversi anni quale sede dell'Amministrazione comunale.
Di conseguenza, l'investimento in oggetto è sostenibile e confacente allo scopo.

Il Municipio ritiene doveroso procedere con queste opere e non bloccare tutti i necessari interventi di manutenzione o progetti a causa dell'argomento aggregazioni che potrebbe protrarre nel tempo interventi necessari con il risultato di far lievitare i relativi costi.

Per quanto precede il Municipio invita il Consiglio comunale a voler deliberare:

- 1. È concesso il credito di Fr. 68'000.-- per la posa di soffitti ribassati e la sostituzione dei corpi illuminanti degli uffici al Piano terreno e al 1° piano della Casa comunale.**
- 2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 503.105 "Sostituzione corpo illuminanti uffici casa comunale" del centro costo 020 Amministrazione comunale.**
- 3. Termine di scadenza del credito (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2010.**

Con stima.

PER IL MUNICIPIO:

Il Sindaco:

Il Segretario:

(firmato)

C. Bianda

S. Bay